



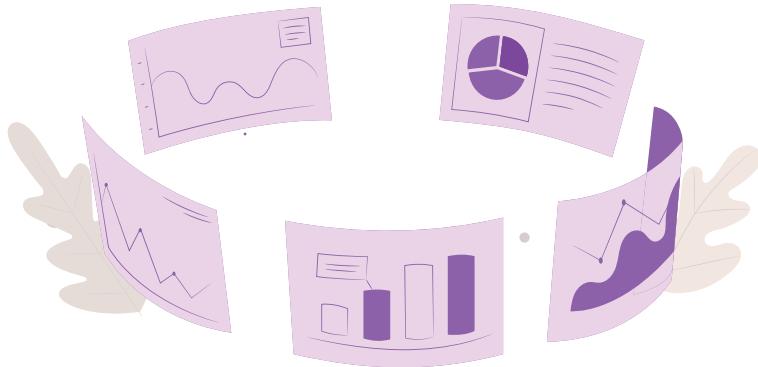
Cofinanziato
dall'Unione europea



PR CAMPANIA
FESR
2021-2027

Qualità del dato Qualità delle decisioni

**Digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio
informativo della Regione Campania**



Rafforzare la capacità amministrativa

Migliorare la governance dei fondi europei

Promuovere una gestione pubblica più trasparente, efficiente e strategica

1. Cosa significa investire nel futuro digitale	3
2. Intervento di supporto alla Qualità del Dato	4
3. Un percorso per la trasformazione digitale	6
4. Prospettive future e intelligenza artificiale	13

1. Cosa significa investire nel futuro digitale

L'importanza della qualità del dato nelle politiche di investimento pubblico

Nel contesto delle politiche di investimento pubblico disporre di informazioni tempestive, accurate, coerenti e complete è essenziale per assicurare una gestione consapevole dei programmi finanziati, monitorarne l'andamento e valutarne in modo affidabile i risultati. **La qualità del dato costituisce dunque un fattore abilitante per l'intero ciclo della programmazione pubblica:** dalla pianificazione degli interventi alla loro attuazione, fino al controllo e alla rendicontazione. La qualità del dato, quindi, non va considerata come un elemento meramente tecnico o accessorio, ma come un pilastro strutturale delle capacità amministrative.

In assenza di dati solidi e ben strutturati, ogni fase della gestione può risultare vulnerabile. Le decisioni rischiano di fondarsi su informazioni parziali o distorte, i controlli si fanno più difficili, le responsabilità si sfumano. Questo si traduce, nel concreto, in rallentamenti operativi, difficoltà nell'identificare tempestivamente le criticità e minore capacità di valutare l'effettiva utilità delle misure introdotte. Nei casi più estremi, l'assenza di dati affidabili può compromettere l'efficacia stessa degli interventi, con un impatto negativo su territori, cittadini e imprese.

Al contrario, un sistema informativo ben costruito, alimentato correttamente e integrato nei processi amministrativi, permette di agire con maggiore prontezza e precisione. Consente di attivare azioni correttive basate sull'evidenza, di diffondere una cultura del miglioramento continuo e di sostenere una governance orientata ai risultati. Favorisce inoltre una comunicazione più trasparente verso l'esterno, migliorando la fiducia dei cittadini e dei portatori di interesse nei confronti dell'azione pubblica, in particolare nell'ambito della gestione dei fondi europei, dove l'accountability e il rigore informativo sono aspetti essenziali.

La Regione Campania: modello di innovazione

La Regione Campania ha scelto di investire con decisione nella trasformazione digitale come leva strategica per rafforzare la qualità dell'azione pubblica e come condizione essenziale per cogliere appieno le opportunità della programmazione europea e per costruire un futuro digitale a beneficio del territorio e dei cittadini.

Una gestione efficace dei fondi europei richiede istituzioni solide, sistemi informativi avanzati e una cultura amministrativa orientata alla trasparenza, alla performance e alla responsabilità. In questo contesto, il rafforzamento della capacità amministrativa e della governance del dato assume un ruolo strategico, diventando la condizione abilitante per una Politica di Coesione davvero efficace e centrata sui risultati.

L'esperienza maturata con il sistema informativo SURF¹ ha evidenziato come la tecnologia da sola non sia sufficiente se non è integrata adeguatamente nei processi amministrativi e non è in grado di efficientarli, supportandoli con evidenze oggettive basate sui dati, superando la logica dell'adempimento formale per abbracciare una visione orientata alla conoscenza, alla valutazione e alla capacità di intervento tempestivo.

¹ SURF (Sistema Unico Regionale Fondi) della Regione Campania è un sistema informativo progettato per supportare programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e certificazione dei programmi di investimento pubblico della Regione Campania. Rappresenta il sistema di scambio elettronico dei dati tra le Autorità responsabili dei Programmi, gli Organismi Intermedi e i Beneficiari.

Consapevole delle sfide connesse a queste finalità, la Regione **ha avviato un percorso di miglioramento continuo dei propri sistemi digitali**, puntando su strumenti di Business Intelligence e sull'adozione di pratiche orientate alla valorizzazione del dato. Tra le criticità emerse negli anni si segnalano ritardi nella registrazione delle informazioni, ambiguità legate all'assenza di dati aggiornati e una copertura incompleta di elementi fondamentali per una lettura piena dei progetti. Spesso, queste problematiche derivano da una visione troppo orientata all'adempimento e non sufficientemente incentrata sul valore strategico dell'informazione. Questo approccio riduce la possibilità di individuare tempestivamente le criticità, limita l'efficacia delle decisioni e indebolisce l'impatto delle politiche pubbliche.

Per affrontare queste sfide, la Regione ha intrapreso un percorso articolato che comprende sia il miglioramento tecnologico del sistema SURF, sia la sensibilizzazione degli attori coinvolti – in particolare gli enti attuatori – sull'importanza di alimentare costantemente e in modo coerente i flussi informativi. In parallelo, sta investendo nel potenziamento degli strumenti di Business Intelligence, ritenuti essenziali per compiere un salto di qualità nella gestione dei dati. Queste tecnologie permettono di aggregare, analizzare e visualizzare grandi quantità di informazioni in maniera sintetica, dinamica e accessibile, rendendo i dati comprensibili anche a chi non ha competenze tecniche specialistiche.

Con una visione di lungo periodo, la Regione Campania punta a **trasformare gli strumenti digitali di gestione dei dati in vere e proprie piattaforme di governo della Politica di Coesione**: ambienti digitali intelligenti capaci di guidare una pubblica amministrazione sempre più moderna, reattiva, consapevole e orientata ai bisogni reali dei cittadini e dei territori.

Questo approccio proattivo consente alla pubblica amministrazione di anticipare le problematiche, piuttosto che limitarsi a reagire una volta che si sono manifestate. Tuttavia, perché tali strumenti siano realmente efficaci, è indispensabile che i dati siano aggiornati tempestivamente, coerenti e completi, includendo anche le informazioni non obbligatorie ma fondamentali per una gestione integrata, come la localizzazione degli interventi, i dettagli delle procedure di appalto e i tempi effettivi di realizzazione.

2. Intervento di supporto alla Qualità del Dato

Come nasce il progetto

Il progetto per il miglioramento della qualità del dato nasce all'interno di un più ampio percorso di rafforzamento amministrativo che la Regione Campania ha avviato con l'approvazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027². Nel nuovo paradigma delineato dal PRIGA, il monitoraggio non è più concepito come un mero adempimento tecnico, ma come una funzione di indirizzo strategico. I dati devono essere affidabili, completi, tempestivi e coerenti, così da alimentare un ciclo continuo di analisi e valutazione utile a orientare le decisioni politiche e operative. In questo senso, la qualità del dato – intesa come coerenza, accuratezza, integrità, tempestività e

² Con Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 3 ottobre 2022. Il PRIGA rappresenta la cornice strategica per lo sviluppo della capacità amministrativa e per la diffusione di buone pratiche nell'attuazione del Programma Operativo FESR, mirando a rendere l'amministrazione regionale più efficace, consapevole e allineata ai principi dell'efficienza e dell'innovazione.

completezza – diventa una leva centrale per potenziare la governance dei Programmi, facilitando l'adozione di misure correttive rapide e mirate e favorendo una cultura della performance basata su evidenze concrete.

La Regione ha ritenuto prioritario promuovere un progetto per rafforzare le funzioni trasversali di supporto alla gestione del Programma e, al tempo stesso, di costruire un ecosistema di strumenti digitali all'altezza delle sfide della transizione digitale³.

Fin dalle prime fasi, l'intervento ha prodotto risultati significativi, offrendo ai referenti regionali un **supporto concreto nella comprensione, nell'utilizzo e nel miglioramento dei dati gestiti** attraverso il sistema SURF e visualizzati tramite gli strumenti di Business Intelligence. Questo ha permesso una maggiore consapevolezza nella lettura dei dati e un più efficace utilizzo delle informazioni a supporto delle attività di programmazione, attuazione e controllo.

Il progetto si configura dunque come un tassello fondamentale per promuovere il pieno utilizzo dei sistemi informativi regionali, rendendo la digitalizzazione un fattore abilitante per un'amministrazione più reattiva, intelligente e orientata al risultato. Il rafforzamento della capacità amministrativa, in questa prospettiva, non è solo un obiettivo tecnico, ma una scelta strategica per migliorare la qualità della spesa pubblica e massimizzare l'impatto delle politiche di coesione sul territorio.

Obiettivi del progetto

Al centro dell'intervento c'è il miglioramento dei processi di gestione delle informazioni. L'obiettivo è reingegnerizzare le procedure esistenti, ottimizzando le modalità di raccolta, aggiornamento e condivisione dei dati. Il progetto mira a **rafforzare e qualificare stabilmente la capacità dell'intero sistema organizzativo nel raccogliere dati** relativi a tutte le fasi dell'attuazione del programma, garantendo una gestione fluida e coerente e riducendo inefficienze e ritardi. Una parte fondamentale di questo processo è lo **sviluppo di un sistema di reporting che renda i dati facilmente accessibili e immediatamente interpretabili**, consentendo così interventi tempestivi e mirati, in grado di supportare l'Amministrazione nel prendere decisioni opportune. Una gestione dei dati più accurata e coerente permette infatti di individuare tempestivamente criticità, agevolando l'intervento da parte dei responsabili e degli attori coinvolti. L'accesso a informazioni chiare e complete permette di ridurre i rischi di inefficienze, ritardi o disallineamenti tra gli obiettivi strategici e le operazioni sul territorio, migliorando così la capacità di reazione e l'impatto complessivo delle politiche di coesione.

In parallelo, il progetto si concentra sullo sviluppo delle competenze del personale, assicurando che tutti **gli attori coinvolti siano adeguatamente formati nell'utilizzo degli strumenti digitali e nelle nuove pratiche operative**. La formazione e l'affiancamento divengono leve strategiche per garantire che i nuovi processi vengano applicati correttamente, e che ogni dato venga inserito in modo preciso e completo.

³ In questo scenario si inserisce l'intervento di supporto alla qualità del dato, avviato nell'ottobre 2024 e finanziato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud, nell'ambito della Priorità 1 – Azione 1.1.5 del Programma Nazionale "Capacità per la Coesione" 2021-2027, nonché del PR FESR 2021-2027. Il progetto, che si concluderà nel luglio 2026, è realizzato da un raggruppamento di imprese composto da P.A. Advice, Intellera Consulting e il Politecnico di Milano.

3. Un percorso per la trasformazione digitale

Attività

Il progetto si articola in cinque attività strettamente integrate, pensate per promuovere un’evoluzione profonda e duratura nella gestione delle informazioni all’interno dell’Amministrazione regionale. L’obiettivo complessivo è duplice: da un lato, innalzare stabilmente la qualità del dato come leva per il miglioramento delle politiche pubbliche; dall’altro, accompagnare la trasformazione digitale dell’apparato amministrativo, rendendo i processi più efficienti, trasparenti e orientati ai risultati. Attraverso queste direttive complementari, il progetto mira a consolidare una capacità amministrativa in grado di valorizzare appieno il patrimonio informativo disponibile. Ciò significa non solo dotarsi di **strumenti digitali più evoluti**, ma anche **potenziare le competenze delle persone** e rafforzare le logiche di governance che regolano la produzione, l’uso e la condivisione dei dati. Processi rinnovati, personale formato e sistemi informativi integrati sono le fondamenta per affrontare con maggiore efficacia le sfide poste dalla programmazione dei fondi europei e garantire un utilizzo più mirato, responsabile e trasparente delle risorse pubbliche.

Attività di mappatura delle esigenze di reingegnerizzazione

Questa attività costituisce il punto di partenza per comprendere in modo strutturato e approfondito l’ecosistema informativo e organizzativo esistente all’interno dell’Amministrazione. Si focalizza sull’analisi dello stato attuale dei processi amministrativi, dei sistemi informativi e del livello di competenza digitale del personale coinvolto, con l’obiettivo di restituire una fotografia completa e attendibile dell’assetto attuale.

Attraverso attività di **mappatura e ricostruzione dei processi di alimentazione, gestione e utilizzo delle informazioni**, si identificano con precisione i punti di forza e le aree critiche che ostacolano la qualità dei dati e l’efficienza operativa. L’analisi viene condotta integrando fonti documentali, sessioni di interviste con il personale operativo, e strumenti di valutazione quantitativa e qualitativa, al fine di misurare il grado di integrazione tra i processi e i sistemi digitali, l’adeguatezza dei flussi informativi, la consistenza delle basi dati e le capacità digitali delle risorse umane coinvolte.

Particolare attenzione viene posta sui principali indicatori di qualità del dato – completezza, accuratezza, coerenza, tempestività e unicità – per rilevare eventuali distorsioni o inefficienze lungo il ciclo di vita delle informazioni. L’attività include anche l’analisi delle funzionalità dei sistemi in uso (SURF), verificando la presenza di controlli, logiche operative e strumenti di reportistica in grado di restituire dati affidabili e utilizzabili in chiave strategica.

Questo lavoro analitico non è soltanto diagnostico, ma rappresenta un momento cruciale di coinvolgimento dell’Amministrazione: mette in moto un processo di ascolto e comprensione condivisa, che permette di valorizzare l’esperienza degli operatori, rilevare esigenze non espresse e preparare il terreno per un cambiamento sostenibile e centrato sui reali fabbisogni informativi dell’organizzazione.

Attività di revisione del reporting

A valle dell’analisi, questa attività introduce un momento progettuale fondamentale: la definizione di nuovi modelli operativi e informativi, orientati a migliorare radicalmente la qualità e l’accessibilità dei dati, nonché a promuovere una gestione più consapevole, efficiente e trasparente delle informazioni.

Il lavoro si concentra sulla **reingegnerizzazione dei processi, con l'obiettivo di renderli più semplici, digitali e orientati al dato**. Si sviluppano flussi di lavoro snelli e automatizzati che migliorano la raccolta, la condivisione e la fruizione delle informazioni, assicurando che ogni attore del sistema possa accedere a dati coerenti, aggiornati e rilevanti per le proprie responsabilità. Questo contribuisce non solo a migliorare l'efficienza interna, ma anche a ridurre il rischio di errore, duplicazione e perdita di informazioni lungo la filiera amministrativa.

Un elemento centrale è la **progettazione di una nuova reportistica su misura**, costruita su dashboard dinamiche e strumenti di Business Intelligence, in grado di restituire insight immediati e profilati per ciascun ruolo della governance. Questi strumenti vengono disegnati per favorire la trasparenza dei processi, facilitare l'autoverifica della qualità dei dati, supportare le attività di monitoraggio e abilitare un processo decisionale più tempestivo, fondato su evidenze concrete.

L'intervento ha un impatto diretto anche sull'evoluzione dei sistemi informativi in uso. Viene avviata una revisione funzionale delle piattaforme digitali (SURF), attraverso la definizione di requisiti tecnici e logiche operative che possano essere implementate per migliorare la qualità e l'intelligenza del sistema. Si prevede l'introduzione di quick win – soluzioni rapide e facilmente adottabili – in grado di generare miglioramenti immediati nella gestione dei dati e nella performance operativa dell'Amministrazione.

Il coinvolgimento attivo degli utenti nella fase di test e validazione delle nuove soluzioni garantisce che i cambiamenti siano pienamente compresi, accettati e utilizzati, rafforzando la cultura dell'innovazione e della responsabilità nella gestione delle informazioni.

Attività di costituzione di un gruppo guida

L'attività agisce sul versante delle competenze, al fine di **sviluppare una maggiore consapevolezza nella gestione e nell'utilizzo delle informazioni da parte degli utenti**, promuovendo al contempo una cultura diffusa della qualità del dato all'interno dell'Amministrazione regionale. Questa attività non solo trasferisce competenze tecniche, ma contribuisce in modo sostanziale a orientare il cambiamento culturale all'interno dell'Amministrazione, valorizzando il dato come strumento di conoscenza, verifica e guida delle scelte pubbliche. Un gruppo guida interno all'Amministrazione ha il compito di monitorare costantemente le attività e supportare il continuo miglioramento dei processi. In questo modo, il rafforzamento delle competenze si intreccia con il miglioramento complessivo della qualità informativa e dell'efficacia amministrativa, consolidando le basi per una gestione dei dati più consapevole, trasparente e orientata ai risultati.

Attività di utilizzo on field dei processi reingegnerizzati

L'attività si concentra **nell'adozione delle nuove modalità di lavoro e nell'utilizzo dei sistemi informativi aggiornati**. Si punta all'applicazione concreta delle competenze acquisite nell'utilizzo dei nuovi strumenti di reportistica e nella gestione dei flussi informativi all'interno dei sistemi digitali. In questo contesto, il supporto diventa fondamentale non solo per favorire l'apprendimento, ma anche per rafforzare la comprensione delle logiche sottostanti alla gestione dei dati.

L'affiancamento consente anche di identificare eventuali difficoltà o malintesi legati all'uso della nuova reportistica, fornendo un'occasione per colmare il gap informativo che potrebbe sussistere tra le conoscenze teoriche acquisite durante la formazione e la realtà operativa quotidiana. Il personale non solo impara a utilizzare i sistemi, ma acquisisce anche una maggiore autonomia nella gestione

dei dati, applicando concretamente i principi di qualità del dato nel proprio lavoro quotidiano. L'approccio pratico permette di trasformare le competenze acquisite in abilità concrete e misurabili, rendendo il personale in grado di interagire con i sistemi informativi in modo efficiente e consapevole. In questo modo, l'Amministrazione regionale non solo migliora la capacità operativa interna, ma rafforza anche la propria cultura della trasparenza, della responsabilità e dell'efficacia nell'utilizzo dei fondi pubblici, facilitando il processo di digitalizzazione e modernizzazione dei suoi sistemi. Il servizio è fondamentale per garantire che la trasformazione digitale sia effettiva e duratura, andando oltre l'implementazione dei sistemi e mirando a un cambiamento culturale che riconosca il valore intrinseco della qualità del dato come fattore strategico per il buon governo.

Attività di formazione e affiancamento agli utenti

In questa attività, viene definito un programma formativo mirato e strutturato, che risponde alle necessità specifiche individuate, facendo leva sulle esigenze emerse durante la precedente fase di mappatura. L'obiettivo primario è quello di rafforzare la capacità del personale di interpretare e utilizzare i dati on the job in modo efficace, con particolare attenzione alla consapevolezza della loro centralità nelle scelte strategiche dell'Amministrazione regionale.



Le sessioni di formazione puntano a **trasferire conoscenze teoriche e pratiche sull'utilizzo e l'analisi dei dati**, con l'intento di sviluppare una cultura organizzativa che riconosca il dato come un asset strategico. Non si tratta solo di acquisire competenze tecniche, ma di **promuovere un approccio critico e consapevole alla gestione dell'informazione**, in modo che ogni dato venga trattato come un elemento fondamentale per l'efficacia operativa e la responsabilità istituzionale. L'efficacia di queste attività formative è monitorata attraverso una valutazione continua, che prevede l'analisi del feedback ricevuto dai partecipanti. In questo modo, il progetto punta a sviluppare una capacità amministrativa autonoma e consapevole, in grado di gestire il dato in modo efficiente, attraverso l'adozione di best practice orientate alla qualità e alla trasparenza.

Benefici e primi risultati

La prima fase del progetto ha già restituito risultati concreti e misurabili, sia in termini di miglioramento dei processi interni, sia di rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione dei dati. Le attività realizzate hanno avuto un **impatto rilevante soprattutto sul fronte della verifica e della qualificazione delle informazioni legate alla pianificazione, programmazione e attuazione** dei fondi strutturali, contribuendo a individuare incoerenze, incongruenze e disallineamenti informativi spesso latenti nei sistemi. Attraverso l'analisi dei flussi informativi e l'integrazione tra il sistema SURF e l'ambiente di Business Intelligence, è stato possibile configurare e affinare un set strutturato di dashboard e report, in grado di offrire un riscontro tempestivo e accurato sulla qualità del dato, supportando così l'attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione. Questi strumenti hanno al tempo stesso fornito una metodologia condivisa per il controllo continuo delle informazioni, rendendo il dato un elemento strategico per le decisioni amministrative. Il percorso ha promosso inoltre una nuova cultura del dato all'interno dell'Amministrazione regionale, fondata sulla consapevolezza del valore delle informazioni, sulla loro gestione integrata e sull'utilizzo come leva per l'efficacia delle politiche pubbliche. L'approccio sinergico tra digitalizzazione, formazione e affiancamento ha creato le condizioni per una trasformazione profonda, abilitando una gestione più trasparente, reattiva e orientata ai risultati.

Analisi dei dati di programmazione

Tra i principali risultati raggiunti nella prima fase del progetto, un contributo significativo è venuto dall'implementazione della dashboard sui dati di programmazione, sviluppata per rispondere all'esigenza di **disporre di strumenti più efficaci e tempestivi nella lettura e gestione delle fasi di pianificazione e finanziamento degli interventi**. L'analisi iniziale aveva infatti evidenziato una carenza di completezza e coerenza nei dati economici e procedurali legati alla concessione e revoca dei finanziamenti, nonché alla programmazione e riprogrammazione delle procedure di attivazione. Queste criticità limitavano l'efficacia del sistema informativo nel supportare pienamente le funzioni di monitoraggio e governo dei processi decisionali.

La nuova dashboard ha colmato tali lacune offrendo un'interfaccia chiara, interattiva e integrata, in grado di restituire una fotografia aggiornata e dettagliata dell'intero ciclo di vita degli interventi, dalla definizione in sede di delibera alla sottoscrizione delle convenzioni. L'analisi si concentra sul **confronto puntuale tra le tempistiche programmate e le scadenze effettivamente rilevate, permettendo di intercettare disallineamenti informativi, incongruenze e ritardi**. In tal modo, la dashboard supporta un controllo più rigoroso della qualità del dato, facilitando l'aggiornamento tempestivo delle informazioni e promuovendo una gestione più consapevole dei fondi, in coerenza con le indicazioni del Manuale di Attuazione del PR FESR 2021–2027.

Grazie all'integrazione con il sistema SURF e alla valorizzazione delle funzionalità di Business Intelligence, lo strumento consente non solo di accedere al dettaglio delle singole operazioni, ma anche di ottenere una visione aggregata dei fenomeni di programmazione, offrendo insight utili per la pianificazione strategica e per l'adozione di eventuali azioni correttive. Il risultato è un sistema informativo che evolve da semplice contenitore di dati a vero e proprio strumento di governo, capace di potenziare la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Dashboard dati di programmazione

25.892.255.663,76 €

Dotazione finanziaria PRATT

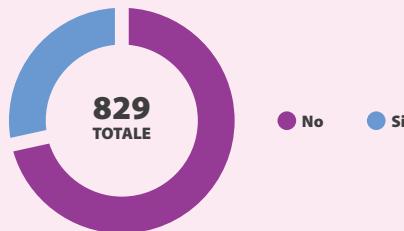
18.748.161.834,22 €

Costo ammesso totale progetti

7.144.093.829,54 €

Dotazione finanziaria PRATT residua

PRATT senza/con interventi collegati



Report interventi DGR senza PRATT collegate

Codice Intervento Programmazione	Oggetto
IP_100	Borsa mediterranea per il turismo archeologico xx edizione
IP_106	Credito di imposta
IP_107	Sistema informativo dell'amministrazione regionale (siar)
IP_108	Silf campania (sistema informativo lavoro e formazione campania)
IP_111	Approvazione schema convenzione con sviluppo campania per realizzazione seconda fase progetto "piano di azione per la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'ict"
IP_114	Por campania fesr 2014/2020. Iscrizione in bilancio di nuovi capitoli di entrata corrente e di spesa corrente. Acquisizione di risorse.
IP_117	Realizzazione del sistema di difesa a colle tra la foce del fiume picentino ed il litorale magazzeno
IP_119	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – interventi infrastrutturali di recupero del patrimonio architettonico e storico/culturale finalizzati alla rivalutazion
IP_120	Masterplan del litorale domitio – flegreo
IP_121	Attività di collaborazione istituzionale tra la regione campania e le università
IP_123	Strategia nazionale aree interne – alta irpinia: agenda digitale. Servizi digitali avanzati nei comuni dell'alta irpinia

Verifica degli avanzamenti finanziari

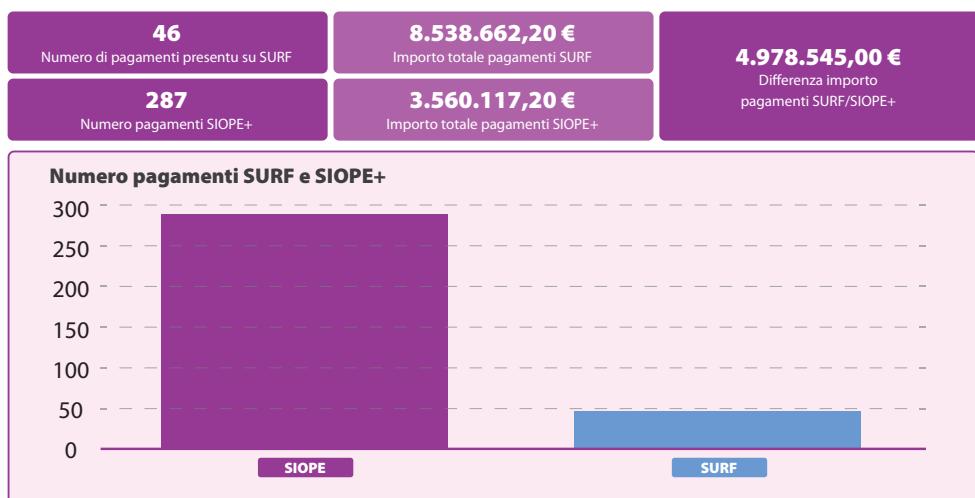
Un altro risultato rilevante conseguito nella prima fase del progetto riguarda la realizzazione della dashboard sugli avanzamenti finanziari, pensata per rafforzare l'integrità, la tempestività e l'utilità delle informazioni relative alla gestione economica degli interventi finanziati. In fase di analisi iniziale, erano emerse criticità legate alla frammentarietà e incompletezza dei dati di spesa, in particolare per quanto riguarda i pagamenti dei beneficiari. Tali mancanze ostacolavano una visione d'insieme coerente e aggiornata, limitando la capacità della Regione di monitorare con precisione lo stato di attuazione finanziaria e di adottare interventi correttivi in tempo utile.

La dashboard sviluppata ha permesso di colmare questo vuoto informativo, offrendo un ambiente digitale integrato e navigabile, capace di restituire in tempo reale lo stato dei pagamenti effettuati a fronte degli interventi programmati. L'elemento di valore principale è rappresentato dalla capacità di **incrociare e confrontare i dati registrati nel sistema SURF** — che raccoglie le informazioni sul monitoraggio dei fondi strutturali europei — **con quelli presenti nel sistema BDAP-MOP** del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'API "Pagamenti SIOPE+". Questa integrazione, fondata sull'associazione tra i dati tramite il Codice Unico di Progetto (CUP), consente di verificare la corrispondenza tra quanto dichiarato in fase di monitoraggio e quanto effettivamente erogato dalle Pubbliche Amministrazioni.

In questo modo, la dashboard si configura come uno **strumento strategico di verifica incrociata, fondamentale per individuare tempestivamente la spesa latente**, ovvero quella quota di finanziamenti formalmente allocata ma non ancora tradotta in uscite reali. Ciò consente una gestione proattiva dei flussi finanziari, potenziando il controllo interno e riducendo il rischio di perdita di risorse per mancata spesa entro le scadenze previste.

La dashboard migliora la trasparenza e l'usabilità delle informazioni. Rende inoltre più semplice e intuitiva la navigazione da parte degli utenti, agevolando una lettura integrata dei dati per programma, azione, progetto e beneficiario. In un'ottica di rafforzamento della qualità del dato, questo strumento non solo rende più affidabili le attività di reporting e controllo, ma contribuisce anche a una PA digitale più informata, responsabile ed efficiente.

Dashboard avanzamenti finanziari



Monitoraggio degli obiettivi di performance

La dashboard di verifica degli obiettivi di performance rappresenta uno snodo centrale nel percorso di digitalizzazione e miglioramento della qualità dei dati all'interno della governance del Programma FESR 2021-2027. Questo strumento nasce dall'esigenza di dotare l'Amministrazione regionale di un sistema di controllo strutturato, tempestivo e affidabile, capace di supportare l'intero ciclo di attuazione del Programma, in coerenza con gli indirizzi operativi sanciti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 738/2024.

La dashboard consente di **monitorare in modo puntuale e dinamico lo stato di avanzamento degli indicatori di performance associati agli obiettivi strategici**. In particolare, essa consente di effettuare una verifica sistematica del livello di realizzazione dei target previsti, sia in termini di certificazione della spesa, sia in termini di verifica della tempestività e completezza dei dati trasmessi all'Autorità di Gestione FESR e alla Programmazione Unitaria, nell'ambito della richiesta di parere sulle proposte deliberative.

In tal modo, lo strumento non si limita a monitorare risultati quantitativi, ma diventa anche un presidio per la qualità e l'affidabilità del flusso informativo, assicurando maggiore precisione e tempestività nell'aggiornamento dei dati di programmazione.

Questo strumento, pienamente integrato nell'ecosistema digitale della Regione Campania, migliora l'affidabilità dei dati e consente di prevenire tempestivamente situazioni di rischio in fase di attuazione. Ne deriva un rafforzamento complessivo della capacità amministrativa, a partire dalla disponibilità di informazioni affidabili e aggiornate, che rappresentano il fondamento per una governance trasparente, efficace e orientata agli obiettivi.

Dashboard obiettivi di performance

Raggiungimento certificazione per Struttura/Direzione nel 2025

Direzione Struttura	CSPL 2025 al 31/07/2025	CSPL 2025 al 31/12/2025	TSPL 2025	Indicatore percentuale di certificazione
DG 50 01 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione edizione	0€	0€	50.000.000,00€	0%
DG 50 02 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive	0€	0€	60.000.000,00€	0%
DG 50 03 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	0€	0€	12.000.000,00€	0%
DG 50 04 - Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale	0€	0€	1,00€	0%
DG 50 05 - Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie	0€	0€	1,00€	0%
DG 50 06 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema	0€	0€	1,00€	0%

Completezza delle proposte deliberative per Struttura/Direzione nel 2025

Direzione Struttura	Note Esplicative Complete	Proposte Delibe- rative	Indicatore di comple- tezza
DG 50 01 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione	1	1	100%
DG 50 02 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive	0	0	0%
DG 50 03 - Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	3	3	100%
DG 50 04 - Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale	0	0	0%
DG 50 05 - Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie	1	1	100%
DG 50 06 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema	0	0	0%

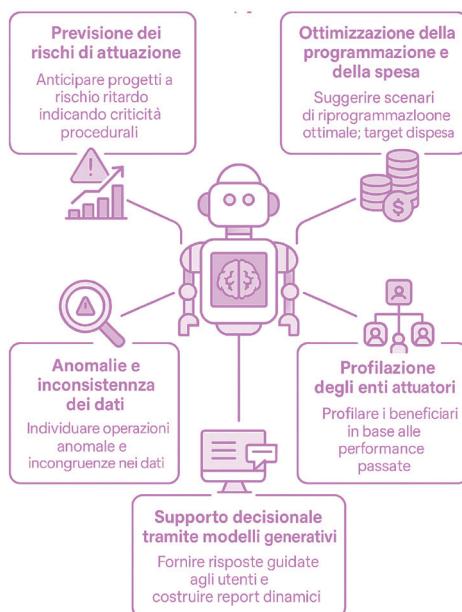
4. Prospettive future e intelligenza artificiale

Replicabilità dell'intervento

L'intervento di supporto alla qualità del dato rappresenta **un modello di innovazione amministrativa replicabile in altri contesti istituzionali** – Regioni, Ministeri, enti locali e autorità centrali – che gestiscono fondi europei e necessitano di strumenti avanzati per governare i dati e supportare i processi decisionali. La sua portata può essere estesa integrando, anche in contesti diversi, dati provenienti da sistemi nazionali come BDAP, ANAC, REGIS, dalla contabilità finanziaria o da piattaforme regionali e locali, rendendo possibile una lettura trasversale delle informazioni e una verifica continua di coerenza, aggiornamento e correttezza.

La logica che ispira il progetto è pienamente in linea con i principi di trasparenza, interoperabilità e accessibilità propri della trasformazione digitale della pubblica amministrazione. La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico come bene comune, l'uso di dashboard intelligenti come strumenti di controllo e programmazione, e l'adozione di standard comuni per l'integrazione e l'utilizzo dei dati rappresentano pratiche capaci di abilitare un'amministrazione realmente “data-driven”, come richiesto oggi dagli indirizzi normativi e strategici a livello nazionale ed europeo. Interventi come questo permettono di abilitare un cambio di paradigma: dalla gestione dei dati come adempimento burocratico alla loro centralità come **leva strategica per il miglioramento dell'azione pubblica, in termini di efficacia, tempestività e responsabilità**.

POTENZIALI APPLICAZIONI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



Perché la qualità del dato è fondamentale per l'IA

L'intervento crea le condizioni ideali per introdurre in modo efficace soluzioni basate su intelligenza artificiale all'interno delle pubbliche amministrazioni. **La qualità del dato è infatti un prerequisito essenziale per qualunque modello di IA**, machine learning o automazione intelligente. I sistemi di intelligenza artificiale apprendono, riconoscono pattern, fanno previsioni e generano insight sulla base dei dati disponibili. Se i dati sono incompleti, duplicati, incoerenti o poco aggiornati, i risultati prodotti da questi modelli saranno inaffidabili o distorti. Un progetto come quello descritto, che agisce sulla normalizzazione e l'integrazione delle basi dati (SURF, BDAP, REGIS, ecc.), abilita invece un ecosistema informativo pulito, strutturato e interoperabile, che può essere alimentato da e verso sistemi intelligenti.

Per realizzare queste applicazioni, in questo o altri contesti amministrativi, occorre consolidare l'attuale architettura informativa, continuando a lavorare sulla standardizzazione semantica dei dati, l'adozione di metadati e ontologie comuni, e l'utilizzo di API per l'interoperabilità tra sistemi.

Alcune applicazioni possibili di IA basate su questo progetto:

- **Previsione dei rischi di attuazione:** Utilizzando dati storici sui tempi di attivazione, concessione, revoca e rendicontazione, un sistema di machine learning potrebbe anticipare progetti a rischio ritardo, indicando automaticamente le cause più probabili (vincoli procedurali, ritardi nei pagamenti, criticità amministrative), così da permettere interventi tempestivi.
- **Ottimizzazione della programmazione e della spesa:** Analizzando in modo predittivo l'andamento dei flussi finanziari (da SURF e BDAP), l'IA potrebbe suggerire scenari di riprogrammazione ottimale, in base a obiettivi di spesa, target di performance e capacità realizzativa delle strutture responsabili.
- **Anomalia e inconsistenza dei dati:** L'IA può individuare automaticamente anomalie e incongruenze nei dati (ad esempio, operazioni duplicate, pagamenti non coerenti con lo stato di avanzamento, disallineamenti tra più sistemi) che oggi richiedono verifiche manuali lunghe e soggette a errore umano.
- **Supporto decisionale tramite modelli generativi:** Con dati affidabili, i modelli di IA generativa potrebbero fornire analisi automatiche e risposte guidate agli utenti amministrativi: ad esempio, "Qual è lo stato dei progetti attivati per l'Asse 2?", oppure "Quali azioni hanno impegnato almeno il 70% della dotazione finanziaria?". Questi strumenti sarebbero utili anche per costruire report dinamici o rispondere a richieste informative da parte degli organi di controllo o decisori politici.
- **Controlli di primo livello:** Incrociando informazioni anche da più basi dati, configurare un sistema di anomaly detection che per identificare spese atipiche, valori sospetti nei pagamenti o soggetti ricorrenti anomali. Questi strumenti aiutano ad automatizzare le verifiche su operazioni potenzialmente irregolari, migliorando l'affidabilità del controllo e potenziando la prevenzione delle irregolarità.

Negli ultimi 20 anni, le amministrazioni hanno concentrato i loro investimenti privilegiando soluzioni principalmente gestionali. Tuttavia, è mancato un adeguato focus sull'adozione di strumenti per l'analisi degli scenari e il monitoraggio dell'andamento dei progetti e programmi di investimento. È ora fondamentale invertire il paradigma del semplice tracciamento dei dati, per **integrare tecnologie avanzate che permettano alle informazioni di svolgere un ruolo attivo nel supporto alle decisioni**. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale, soprattutto in ottica previsionale e predittiva, può essere un elemento chiave in questo processo. Il progetto descritto si configura come una piattaforma abilitante alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, infatti, investire nella qualità dei dati, come sta facendo la Regione Campania, è essenziale per costruire un futuro amministrativo più efficiente e in grado di rispondere alle sfide del presente con maggiore consapevolezza e tempestività.

**Regione Campania
Intervento di supporto alla qualità del dato**

CIG DERIVATO B355BB8CE7 CUP B61C24000370007

DIGITAL TRANSFORMATION PER LA PA Ed. 2 - ID 2536 - Lotto 5 - Gestione della Transizione digitale - SUD